

CITTA' DI VALMADRERA Provincia di Lecco



REGIONE LOMBARDIA

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



Copyright © Enzo Stanzione - www.freephoto.com

RELAZIONE ESPLICATIVA AGGIORNAMENTO PGT 2017

DATA

SETTEMBRE 2017

IL TECNICO: Luca Stanzione, geologo

STUDIO GEOLANDSCAPE

VALMADRERA 23868 - VIA LEOPARDI 7

TEL./FAX: 0341 - 200641

EMAIL: docgeolu@iol.it - SITO: www.easygeols.com



INDICE

| | |
|---|---|
| Carta del Dissesto con Legenda Unificata PAI | 1 |
| Carta dei Vincoli | 3 |
| Carta della Pericolosità Sismica Locale | 4 |
| Carta di Sintesi | 6 |
| Carta della Fattibilità delle Azioni di Piano | 8 |
| Norme Geologiche di Piano | 9 |



RELAZIONE ESPLICATIVA AGGIORNAMENTO CARTA DEL DISSESTO CON LEGENDA UNIFICATA PAI

Relazione

Sono stati aggiornati i paragrafi 1 e 3 della relazione allegata alla carta:

- paragrafo 1/Introduzione: è stato motivato il perché dell'aggiornamento;
- paragrafo 3/Descrizione della carta: sono state corrette le sigle di identificazione dei corsi d'acqua e dei conoidi che non corrispondevano a quelli riportati sulla carta approvata, poiché era stata allegata una versione della relazione precedente che riportava una classificazione riferita al tipo di fenomeno e non al corso d'acqua; è stata inserita una tabella riepilogativa riferita ai corsi d'acqua e ai diversi tipi di fenomeni presenti;
sono state eliminate le descrizioni di aree precedentemente classificate ma poi non inserite nella carta PAI approvata;
è stata inserite la descrizione dell'area non perimetrata Eb7 presente sulla carta approvata.

1

Carta

Sono state apportate le seguenti variazioni:

- vengono aggiornate le aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS 267) Zona I e 2 come da studio idraulico presentato e approvato del quale si fa riferimento nel paragrafo 1 "Introduzione della relazione" oltre a ricondurre ad un'unica tipologia di rappresentazione le aree a rischio idrogeologico molto elevato relative al medesimo fenomeno di esondazione lungo il fiume Rio Torto e del suo affluente Torrente Toscio (Torrente Rio Sole); nello specifico:
Torrente Rio Sole: la Zona 2 e la zona Ee1 vengono rettificate in corrispondenza del confine con il Comune di Civate;
Torrente Toscio: l'area perimetrata Ee13.1 viene eliminata sulla base delle indicazioni fornite dallo studio idraulico; la Zona 2 viene ridotta sulla base delle indicazioni fornite dallo studio idraulico; la zona Ee13 viene rettificata in corrispondenza del confine con il Comune di Civate;
Fiume Rio Torto: la Zona I viene ridotta in sponda idrografica sinistra tra la confluenza del Torrente Toscio ed il ponte di Villa mentre viene eliminata in sponda destra.
- Torrente Trebbia: sigla Ee3 area perimetrata diventa Ee3.1 per distinguerla dalla sigla Ee3 area non perimetrata;



- Torrente Rosè: la sigla Eb8 area perimetrata diventa Eb8.1 per distinguerla da quella non perimetrata;
- Valle del Gaggio: la sigla del ramo Em5 (vecchia classificazione) viene corretta con Em16;
- Valletto Cà di Sbir: viene inserita l'area non perimetrata Em17 non riportata sulla carta ma presente nella relazione.



RELAZIONE ESPLICATIVA AGGIORNAMENTO CARTA DEI VINCOLI

Carta

Sono state apportate le seguenti variazioni:

- vengono aggiornate le aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS 267) Zona I e 2 come da studio idraulico presentato e approvato "Proposta di aggiornamento del quadro del dissesto del PAI, comprensiva della proposta di ripermimetrazione dell'area a rischio idrogeologico molto elevato 065-LO-LC (Rio Torto e affluenti)." prot. n. Z1.2015.0004935 del 15/05/2015; nello specifico:
Torrente Rio Sole: la Zona 2 e la zona Ee1 vengono rettificate in corrispondenza del confine con il Comune di Civate;
Torrente Toscio: l'area perimetrata Ee13.1 viene eliminata sulla base delle indicazioni fornite dallo studio idraulico; la Zona 2 viene ridotta sulla base delle indicazioni fornite dallo studio idraulico; la zona Ee13 viene rettificata in corrispondenza del confine con il Comune di Civate;
Fiume Rio Torto: la Zona I viene ridotta in sponda idrografica sinistra tra la confluenza del Torrente Toscio ed il ponte di Villa mentre viene eliminata in sponda destra.
- Torrente Trebbia: sigla Ee3 area perimetrata diventa Ee3.1 per distinguerla dalla sigla Ee3 area non perimetrata;
- Torrente Rosè: la sigla Eb8 area perimetrata diventa Eb8.1 per distinguerla da quella non perimetrata;
- Valle del Gaggio: la sigla del ramo Em5 (vecchia classificazione) viene corretta con Em16;
- Valletto Cà di Sbir: viene inserita l'area non perimetrata Em17 non riportata sulla carta ma presente nella relazione.



RELAZIONE ESPLICATIVA AGGIORNAMENTO CARTA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

Relazione

Sono stati aggiornati i seguenti paragrafi:

- paragrafo 1/Introduzione:
aggiunto pg. 4: "Regione Lombardia, con la D.G.R. 11 luglio 2014 - n. X/2129 "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia" (L.R. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d), ha ritenuto opportuno approvare la nuova classificazione sismica dei Comuni tenuto conto della necessità di:
 - armonizzazione territorialmente le zone sismiche mediante l'utilizzo dei parametri fisici (NTC08) di riferimento per l'attuale progettazione antisismica, di cui al citato D.M. 14 gennaio 2008;
 - determinare un livello di classificazione sismica maggiormente cautelativo rispetto a quello vigente;
 - aggiornare la classificazione del territorio lombardo, anche in funzione del riordino delle disposizioni della normativa regionale in materia di vigilanza e controllo sulle costruzioni in zona sismica.

La riclassificazione sismica nasce da una proposta di aggiornamento della classificazione sismica regionale redatta dal Gruppo di Lavoro interdirezionale «Coordinamento azioni sul rischio sismico», costituito con decreto n. 8448 del 23 settembre 2013 del Direttore Generale della D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, come da verbale del 9 aprile 2014.

Il 10 Aprile 2016, definite le disposizioni regionali inerenti le procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie finalizzate alla prevenzione del rischio sismico, è entrata in vigore la nuova normativa sismica della Regione Lombardia che comprende:

- D.G.R. 11 Luglio 2014 - n. X/2129, Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (L.R. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d);
- L.R. 12 Ottobre 2015 n. 33 - Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zona sismica;
- D.G.R. 30 Marzo 2016 n. X/5001 - Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai Comuni in materia sismica."



- paragrafo 3/Sismicità del territorio di Valmadrera:

variato pg. 7: "Il Comune di Valmadrera ricade in zona sismica 3 (possibilità di danni sismici bassa) nella classificazione sismica di Regione Lombardia in base alla D.G.R. 11 luglio 2014 - n. X/2129 "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia"; in base all'allegato A dell'ordinanza PCM n. 3274 del 20 marzo 2003, lo stesso rientrava nell'elenco dei Comuni classificati in zona sismica 4; nelle classificazioni precedenti lo stesso non rientrava nell'elenco dei Comuni che erano stati definiti ad elevato rischio sismico.

Si riporta la carta di classificazione sismica della Regione Lombardia in cui viene evidenziato il comune di Valmadrera.”;

sostituita pg 7: "Immagine zone sismiche Regione Lombardia”;

- paragrafo 5/Carta della pericolosità sismica locale:

variato pg. 12: "La Carta della Pericolosità Sismica Locale rappresenta quindi il riferimento per l'eventuale applicazione dei successivi livelli di approfondimento successivamente sintetizzati:

- 2° livello – fase pianificatoria/progettuale: nelle zone PSL Z3 e Z4;
- 3° livello – fase progettuale: nelle aree indagate con il 2° livello quando Fa
calcolato > valore soglia comunale; nelle zone PSL Z1, Z2 e Z5.”.



RELAZIONE ESPLICATIVA AGGIORNAMENTO CARTA DI SINTESI

Relazione

Sono state apportate le seguenti variazioni:

Capitolo 4 - Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico.

Paragrafo 4.1 – Aree ripetutamente allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequentemente inondabili (Tr < 20-50 anni), con significativi valori di velocità e/o altezza d'acqua o con consistenti fenomeni di trasporto solido:

- sostituita la frase: "le aree 267 lungo Via Como, al sottopasso di Villa e lungo Via Roma; il sottopasso di Villa" con la frase "le aree 267 riperimstrate lungo Via Como, le aree 267 al sottopasso di Villa e lungo Via Roma".

Paragrafo 4.2 – Aree potenzialmente inondabili individuate con criteri geomorfologici tenendo conto di diverse criticità (sponde in erosione, punti di possibile tracimazione, sovralluvionamenti, sezioni di deflusso insufficienti, ecc...):

- eliminata la frase "a monte della cabina elettrica – ex Proprietà Frigerio" in seguito ad interventi di regimazione e sistemazione dell'alveo e delle sponde del Torrente Rosè nel tratto compreso tra il ponte di Via Bovara e lo sbocco a lago.

Paragrafo 4.5 – Aree adiacenti ai corsi d'acqua da mantenere a disposizione per consentire l'accessibilità per interventi di manutenzione e per la realizzazione di interventi di difesa:

- eliminato perché vincolo geometrico già riportato nella carta dei vincoli.

Carta

Sono state apportate le seguenti variazioni:

- Eliminata l'area lungo il Torrente Rosè, a monte della cabina elettrica – ex Proprietà Frigerio, classificata come "Area potenzialmente inondabile individuata con criteri geomorfologici tenendo conto di diverse criticità (punti di possibile tracimazione, sovralluvionamenti, sezioni di deflusso insufficienti)".
- Aggiornato il perimetro dell'area classificata come "Area ripetutamente allagata in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequentemente inondabili (Tr < 20-50 anni), con significativi valori di velocità e/o altezza d'acqua o con consistenti fenomeni di trasporto solido" (Zona I) ubicata in fregio al Torrente Toscio (sponda sinistra) – Fiume Rio Torto (sponda sinistra).
- Eliminata l'area classificata come "Area a pericolosità potenziale dissesti" (Zona 2) in fregio al Torrente Toscio (sponda sinistra).



- Eliminata l'area classificata come "Area ripetutamente allagata in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequentemente inondabili ($Tr < 20-50$ anni), con significativi valori di velocità e/o altezza d'acqua o con consistenti fenomeni di trasporto solido" (Zona I) ubicata in fregio al Fiume Rio Torto (sponda destra).
- Eliminate le aree adiacenti ai corsi d'acqua (fasce di rispetto), da mantenere a disposizione per consentire l'accessibilità per interventi di manutenzione e per la realizzazione di interventi di difesa.



RELAZIONE ESPLICATIVA AGGIORNAMENTO CARTA DELLA FATTIBILITA' DELLE AZIONI DI PIANO

Carta

A seguito di quanto già specificato nelle relazioni esplicative di aggiornamento delle carte PAI, Vincoli e Sintesi, sono state apportate le seguenti variazioni:

- Torrente Rio Sole/confine Comune di Civate, viene aggiunta la sigla della classe 3f esistente ma non specificata:
 - 4Ee,3e,f*,PAI2 → 4Ee,3e,f,f*,PAI2;
 - 3e,f*,PAI2 → 3e,f,f*,PAI2;
- Torrente Toscio/confine Comune di Civate, viene eliminata la classe 4Ee e ridotta la classe 3PAI2; viene aggiunta la sigla della classe 3f esistente ma non specificata:
 - 3e,f*,PAI2 → 3e,f,f*;
 - 4Ee,3e,f,PAI2 → 3e,f,PAI2;
- Fiume Rio Torto, in sponda sinistra la classe 4Ee viene incorporata nella 4PAI I che a sua volta viene ridotta inoltre si aggiunge la sigla della classe 3f esistente ma non specificata; in sponda destra viene eliminata la classe 4PAI I e viene aggiunta la sigla della classe 3f esistente ma non specificata:
 - 4Ee,PAI I,3e,f → 4PAI I,3e,f;
 - 4Ee,PAI I,3e,f → 3e,f;
 - 4PAI I,3e,f* → 3e,f,f*;
 - 3e,f* → 3e,f,f*;
 - 3f* → 3f,f*;
 - 4PAI I,3e,f → 3e,f;
- Torrente Rosè: viene eliminata la classe 4c.



RELAZIONE ESPLICATIVA AGGIORNAMENTO NORME GEOLOGICHE DI PIANO

Relazione

Sono stati aggiornati i seguenti paragrafi:

- paragrafo 3/Norme generali:
aggiunto pg. 4: "di altri titoli abilitativi (C.I.L. – C.I.L.A. – S.C.I.A.)";
aggiunto pg. 4: "Con l'approvazione della D.G.R. 11 Luglio 2014 – n. X/2129, Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (L.R. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d), sono state introdotte la L.R. 12 Ottobre 2015 n. 33 – Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zona sismica, e la D.G.R. 30 Marzo 2016 n. X/5001 – Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai Comuni in materia sismica.";
eliminato pg. 5: "In generale le NTC impongono di adottare per le verifiche il metodo agli stati limite; fanno eccezione le costruzioni di tipo 1 e 2 e Classe d'uso I e II limitatamente ai siti ricadenti in zona sismica 4, come il Comune di Valmadrera, dove è ammesso il metodo di verifica alle tensioni ammissibili (NTC par. 2.7).".
- paragrafo 4/Indagini ed approfondimenti geologici:
variato pg. 7: "Permesso di Costruire – D.I.A. – C.I.L. – C.I.L.A. – S.C.I.A.";
variato pg 7: "per gli interventi edilizi citati nel paragrafo precedente e a prescindere dal tipo di pratica";
aggiunto pg. 9: "Procedura amministrativa in materia di costruzioni in zona sismica
La procedura è indipendente dal tipo di pratica edilizia (CIL, CILA, SCIA, DIA, PDC):
Deposito
➤ Nelle zone 3, per i lavori indicati all'art. 93 del DPR 2001 (costruzioni, riparazioni e sopraelevazioni), è necessario procedere al deposito degli elaborati previsti prima dell'inizio dei lavori;
➤ l'ente competente procede ad una verifica formale degli elaborati prodotti e rilascia il certificato di deposito;
➤ dopo la costruzione dell'opera, con metodi a campione, controlla i progetti e le costruzioni.
Certificazione di sopraelevazione
➤ In tutte le zone sismiche, per gli interventi di sopraelevazione, è necessario ottenere una certificazione prima all'inizio dei lavori.";



aggiunto pg. 10: "Gli elaborati e la tempistica prevista per la consegna

Gli elaborati da produrre sono definiti dalla DGR 5001/2016 - Allegato E:

- relazione geologica ai sensi della DGR 2616/2011: prima del rilascio del titolo abilitativo;
- relazione geologica ai sensi del DM 14/01/08: prima dell'inizio dei lavori;
- relazione geotecnica ai sensi del DM 14/01/08: prima dell'inizio dei lavori."
- paragrafo 9/Normativa d'uso della carta di pericolosità sismica locale:
variato pg. 45: "Essendo il Comune di Valmadrera classificato in zona sismica 3 nella Classificazione Sismica dei comuni italiani, sono soggette alle seguenti norme tutte le costruzioni."
variato pg. 46: "In alternativa alla applicazione dell'analisi di 3° livello è possibile utilizzare i parametri di progetto previsti nella normativa nazionale per la zona sismica superiore (per il Comune di Valmadrera si potranno utilizzare i valori previsti per la zona sismica 2)."